



Il 2024 si chiude con una produzione prossima a 8 mln ton, denotando un miglioramento del 6,2% rispetto al 2023, ma i volumi restano al di sotto di quelli rilevati dal 2018 al 2022. In moderato recupero il fatturato (+1,5% sul 2023). La ripresa produttiva ha potuto contare su una migliorata intonazione della domanda, sia interna che estera.

Le prospettive del settore sul primo trimestre 2025 indicano un generale lieve miglioramento rispetto ai due trimestri precedenti. Tale miglioramento, seppur cauto, quadro previsivo potrebbe essere riconducibile ad una migliore intonazione del mercato di alcune qualità di carte palesatosi ad inizio anno, ma restano evidenti le preoccupazioni delle cartiere per un il complesso contesto economico-politico internazionale e nazionale caratterizzato da significative incertezze dovute a diversi fattori, quali le persistenti e crescenti tensioni geopolitiche e, più di recente, la politica protezionistica annunciata dalla nuova presidenza statunitense. Preoccupano inoltre gli ancora elevati costi di approvvigionamento delle cellulose, i più alti costi dell'energia elettrica in Italia rispetto agli altri mercati europei e i continui aumenti del costo del gas.

Livelli produttivi in ripresa, sulla spinta della migliorata dinamica della domanda – I risultati ufficiali¹ disponibili per il 2024 evidenziano recuperi parziali dei livelli produttivi delle cartiere, in forte compressione nel corso del 2023: dal +7,5% del primo semestre, al +4,7% del secondo (a fronte del -20,6% e del -5,4% presentati dal 2023 sul 2022).

Nella sintesi dell'anno, la produzione realizzata dal settore si è collocata in prossimità di 8 mln ton, con un miglioramento del 6,2% rispetto ai ridottissimi volumi del 2023 (-14% sul 2022), confermandosi peraltro abbondantemente sotto i livelli rilevati dal 2018 e solo marginalmente sopra i minimi storici di metà anni '90.

Nell'analisi per diversi comparti, da segnalare il miglioramento delle *carte e cartoni per packaging* (+5,7% sul 2023), che resta sotto i volumi 2021 e 2022 rispettivamente del 14,7% e del 5%, pur posizionandosi sopra quelli del biennio pre-pandemia (+2,5% in media).

Aumentati i volumi di *carte per usi igienico-sanitari* (+4,6% sul 2023), che si confermano

superiori a quelli degli anni precedenti. Dinamica positiva anche delle *carte per usi grafici* (+11,2%), dopo cinque anni di pesanti contrazioni, i cui volumi risultano però dimezzati rispetto a quelli del biennio 2018-2019. Lieve recupero, infine, dei contenuti volumi di *altre specialità* (+2,2% sul 2023), peraltro molto inferiori a quelli dello stesso periodo degli anni 2018-2022.

La ripresa produttiva ha potuto contare su una migliorata intonazione della domanda, sia interna che estera.

In lieve ripresa il **consumo di carta da riciclare: +3,8%** rispetto ai volumi in riduzione del 2023 (-7% sul 2022); il **tasso di utilizzo medio** di questa materia prima si è collocato sul **65,5%** (67% nel 2023).

Fatturato in moderato recupero dai valori in forte ripiegamento del 2023 – Nell'anno appena concluso **il fatturato del settore è stimato in 8,28 mld €, in lieve recupero (+1,5%)** sul valore in forte calo del 2023 (-26,6%) dai picchi toccati nel 2022 nel tentativo di recuperare i forti rincari dei costi di produzione. In un contesto di generale debolezza del ciclo economico, la più contenuta dinamica del fatturato rispetto a

¹ Statistiche di produzione - stime Assocarta elaborate sulla base delle informazioni fornite da Istat

quella presentata dalla produzione sconta gli effetti di prezzi dei prodotti delle cartiere generalmente al di sotto delle medie 2023, come documentato dalle quotazioni della Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi.

Domanda interna in ripresa ma persistentemente debole; più dinamico l'export

– La **domanda interna** (stimata dal dato di consumo apparente) **presenta negli 11 mesi 2024 un aumento dell'8%** rispetto ai volumi in forte riduzione dello stesso periodo 2023 (-15,9% sugli 11 mesi 2022), restando però di circa il 10% sotto quelli medi dello stesso periodo dal 2018-19.

Da segnalare il buon andamento del consumo nazionale di *carte e cartoni per packaging* (+6,4% sul gennaio-novembre 2023) che si conferma sopra i volumi dello stesso periodo 2018-2020, ma sotto i livelli 2022. In ripresa anche la domanda interna di *carte per usi grafici* (+19,8%), che resta comunque sensibilmente inferiore ai livelli dello stesso periodo degli anni precedenti. Aumentato anche il consumo nazionale di *carte per usi igienico-sanitari* (+3,1% sugli 11 mesi 2023), inferiore solo ai volumi pre-pandemia. In moderata miglioramento, infine, i limitati volumi di *altre specialità* (+0,4%), il cui consumo si conferma molto inferiore ai livelli 2018-2022.

Dalla ripresa della domanda interna hanno tratto vantaggio principalmente i prodotti realizzati oltre confine: nel gennaio-novembre **le importazioni** hanno infatti presentato una **crescita del 13,1%**, recuperando parte della compressione presentata nel 2023 (-15,7% rispetto agli 11 mesi 2022) e **giungendo a soddisfare il 54,2% della domanda nazionale** (51,8% negli 11 mesi 2023), **quota mai raggiunta in precedenza** (per gli usi grafici l'indicatore è ormai sopra l'80% per il secondo anno consecutivo), a conferma della perdita di competitività dei prodotti nazionali.

L'aumento dell'import, diffuso a quasi tutti i prodotti con unica eccezione per i limitati volumi di altre specialità, si evidenzia con particolare intensità per i volumi di *carte per usi grafici* (+18,5%), di *carte e cartoni per imballaggio* (+11,3%). Per quanto riguarda le provenienze, *l'import dall'area UE27*, che rappresenta l'85% delle nostre totali importazioni (86% negli 11 mesi 2023), risulta aumentato

dell'11,8%, con incrementi dei volumi diffusi alla gran parte dei paesi membri: tra i principali fornitori dell'area al mercato italiano da segnalare in particolare i maggiori afflussi da *Germania* (+21,6%), *Svezia* (+20,8%), *Francia* (+16,6%), *Polonia* (+4,5%), *Spagna* (+9,2%) e *Portogallo* (+16,2%). Diminuiti, invece, i volumi di *carte e cartoni* importati dalla *Finlandia* (-3,9%). Riguardo alle provenienze *extra-UE27* (+20,8% in complesso), da segnalare le maggiori importazioni dal *Nord America* (+30,5%) – da *USA* +28,6%-. Aumentato, anche l'import dall'*area asiatica* (+5%), essenzialmente per i maggiori afflussi da *Cina* (+16,6%) e *Indonesia* (+5,1%).

Importante la ripresa della domanda estera di carte e cartoni dopo un biennio di riduzioni: +12,3% negli 11 mesi, dal -14,2% del 2023 e dal -9,6% del 2022.

Ai mercati esteri è destinato il 44,6% della produzione nazionale (dal 42,4% dello stesso periodo 2023), **quota**, anche in questo caso, **mai raggiunta in precedenza**.

L'aumento dell'export appare generalizzato alle diverse tipologie di prodotti: *cartoni per imballaggio* - i cui volumi costituiscono quasi la metà dell'export cartario nazionale- (+16,4%), *carte per usi grafici* (+9,8%), *carte per usi igienico-sanitari* (+8,1%), *altre specialità* (+4,1%).

Principale destinazione restano i mercati europei: l'export verso l'*area UE27*, +6,1% sui volumi degli 11 mesi 2023, costituisce il 65% del nostro export totale (68% negli 11 mesi 2023). Tra gli aumenti, da menzionare quelli dei volumi diretti verso *Francia* (+4,3%), principale destinazione del nostro export, *Spagna* (+7,4%) e *Polonia* (+26,3%); sostanzialmente invariati i flussi diretti in *Germania* (+1%), seconda principale destinazione dei prodotti italiani.

Tra le destinazioni *extra-UE27* da segnalare *Regno Unito* (+7,5%), *Turchia* (+6,6%); aumentato l'export verso *Asia* (+38,7%) - principalmente *Cina* e *Arabia Saudita*- *Nord America* (+39,4%), in massima parte per i volumi diretti in *USA* (+40,9%), *Centro-Sud America* (+30,1%), *Africa* (+47%), in particolare verso *Algeria*, *Egitto* e *Marocco*.

I risultati dell'indagine congiunturale trimestrale – Le sintesi delle verifiche di fine dicembre appaiono sostanzialmente in linea

con le informazioni fornite dalle statistiche ufficiali. Per il 2024 il campione di indagine -che rappresenta oltre il 60% della produzione cartaria nazionale-, conferma il miglioramento dei volumi prodotti (+4,8%) rispetto ai risultati del 2023 (-18,7% sul 2022). Anche dal lato della domanda i risultati dell'indagine confermano il miglioramento evidenziato dalle risultanze ufficiali: le sintesi dei quattro trimestri evidenziano, infatti, un portafoglio ordini medio pari a 1,62 mesi, superiore alla media 2023 (1,42 mesi), ma ancora abbondantemente al di sotto dei circa 2 mesi riscontrati per il 2021 e i 2022 (rispettivamente 1,93 e 1,86 mesi).

Attività produttiva in Europa e in altre aree di interesse

– Parziale ripresa dei livelli produttivi anche a livello europeo: la **produzione** realizzata dal complesso dei paesi dell'**area CEPI**² ha presentato infatti, nel 2024, un **aumento del 5,2%**³ rispetto ai volumi in forte riduzione del 2023 (-12,3% sul 2022).

I recuperi appaiono diffusi ai principali competitori dell'area: *Germania* (+2,9%), *Svezia* (+7,7%), *Finlandia* (+7%), *Spagna* (+8,5%), *Francia* (+6,3%), *Polonia* (+6,4%) e *Austria* (+12,4%).

A livello di singoli comparti, si confermano aumenti generalizzati per quasi tutte le tipologie: *carte per usi grafici* (+2,3%) -per i recuperi delle *naturali senza legno* (+6,1%) e delle *patinate senza legno* (+8,3%); *carte per usi igienico-sanitari* (+3,9%); *carte e cartoni per packaging* (+6,4%) -come sintesi dei positivi andamenti di *carte e cartoni per cartone ondulato* (+4,2%), *cartoni* (+10,8%), *carte da involgere* (+14,5%) ed *altre carte e cartoni per imballaggio* (+7,4%)-; *altre specialità* (+5,5%).

Risultati positivi anche al di fuori dell'area europea. Nel 12 mesi 2024 rispetto al 2023: *Canada* +2%, *USA* +3,7%, *Brasile* +4,6, *Corea del Sud* +1,3% e *Cina* +8,6%. In riduzione i volumi realizzati dal *Giappone* (-1,8%).

² Aderiscono a CEPI (Confederazione dell'Industria Cartaria Europea), oltre ad Assocarta, le Associazioni cartarie di Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, e Ungheria

³ CEPI – Monthly Production Report -September 2024

Indicazioni sul primo trimestre 2025 – I risultati dell'indagine congiunturale di fine anno sul primo trimestre 2025

evidenziano una situazione in **leggero miglioramento rispetto al quadro prevalentemente pessimistico descritto dalle attese per il terzo e quarto trimestre 2024**. Denotando un quadro estremamente cauto, si accentuano per quasi tutti gli indicatori (produzione, fatturato e ordini interni ed esteri) le attese di stabilità sui livelli di fine 2024, ma si registra ovunque una prevalenza di ottimismo, limitata al 3,3-3,7% rispettivamente per fatturato e ordini esteri, più evidente per produzione (12,9%) e ordini interni (9,7%).

Tale miglioramento, seppur cauto, quadro previsivo potrebbe essere riconducibile ad una migliore intonazione del mercato di alcune qualità di carte palesatosi ad inizio anno, ma restano evidenti le preoccupazioni delle cartiere per un quadro internazionale e nazionale caratterizzato da significative incertezze dovute a diversi fattori, tra cui le persistenti e crescenti tensioni geopolitiche e, più di recente, la politica protezionistica annunciata dalla nuova presidenza statunitense. Preoccupano inoltre gli ancora elevati costi di approvvigionamento delle cellulose, i più alti costi dell'energia elettrica in Italia rispetto agli altri mercati europei e i continui aumenti del costo del gas.

Quotazioni delle materie prime fibrose in ripresa a gennaio⁴

Cellulose – Dopo i nuovi massimi raggiunti in maggio-giugno 2024 -ben oltre i record dell'estate di due anni prima- quotazioni in discesa fino a fine anno. A gennaio nuovi rincari. L'andamento del cambio €/€/\$ ha spesso penalizzato le cartiere europee.

Nel dettaglio delle due principali tipologie:

Fibra corta (eucalipto)- Dai nuovi massimi storici raggiunti in maggio e giugno (1.440 \$/ton; 60 \$ oltre il precedente massimo di 1.380 \$/ton del luglio-dicembre 2022), accentuate riduzioni da luglio a novembre-dicembre, quando le quotazioni di questa tipologia si sono attestate su 1.000 \$/ton. Nuovo rimbalzo a gennaio scorso (1.100 \$/ton). **Rispetto ai livelli di fine 2020 (680 \$/ton) quotazioni di gennaio +62% in \$; +90%**

⁴ PPI Europe-Fastmarkets RISI; Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi

in €.

Fibra lunga (NBSK)- Dopo i nuovi record toccati in maggio e giugno 2024 (1.620-1.650 \$/ton; 130-140 \$/ton oltre il precedente record di 1.480-1.520 \$/ton del giugno-settembre 2022), sensibili riduzioni tra luglio e novembre-dicembre (1.480-1.490 \$/ton). Risalita in gennaio scorso (1.480-1.530 \$/ton). **Rispetto ai livelli di fine estate 2020 quotazioni in \$ di gennaio +76/+82%; più che raddoppiati i valori in €.**

Secondo la stampa specialistica, mentre i nuovi rincari proseguiti fino a maggio-giugno 2024 avevano principalmente riflesso problemi dal lato dell'offerta, in presenza di un'ancora solida/buona domanda europea secondo le tipologie di carta, le successive riduzioni sarebbero state indotte da una situazione di eccesso di offerta sul mercato europeo, a fronte di una domanda debole da parte dei produttori di carte grafiche e di alcune tipologie di carte speciali oltre che da quotazioni più basse in Cina e in altri mercati meno rilevanti quali Turchia e Medio Oriente. Tra i fondamentali alla base della ripresa di gennaio: un mercato internazionale in tensione per una domanda migliore del previsto da parte dei produttori europei di carte per usi grafici (legata in parte anche alla necessità di ricostituire gli stocks di materia prima), problemi dal lato dell'offerta e prezzi più alti sul mercato cinese.

Carta da Riciclare⁵ – **Da gennaio nuovi rialzi delle qualità miste e di quelle per ondulatori dopo le discese sperimentate nella seconda metà del 2024, che seguivano ad una fase di apprezzamenti.**

Qualità miste (1.02) - Dopo gli apprezzamenti osservati da marzo a maggio-giugno 2024 (70-80 €/ton) e le discese osservate fino a dicembre (33-43 €/ton), ripresa delle quotazioni a gennaio scorso (40-50 €/ton), proseguite a febbraio (45-55 €/ton). Nel 2024 prezzo medio della qualità aumentato di oltre il 65% rispetto al 2023.

⁵ In conseguenza di recenti scelte Fastmarkets RISI che hanno portato alla dismissione delle tradizionali informative sulla carta da riciclare (quotazioni di alcune qualità nei diversi paesi europei ed articoli relativi al mercato europeo di questa materia prima), vengono qui riportate le quotazioni di fonte Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi, essendo non disponibili, per i mesi di maggio e giugno, quelli di fonte Fastmarkets RISI.

Record raggiunto nell'estate 2022 (125-135 €/ton in giugno/luglio) oltre 5 volte le quotazioni pre-rincari di ottobre 2020).

Qualità per ondulatori (OCC -1.05) – Dai 95-105 €/ton raggiunti in maggio-giugno 2024 calì costanti da luglio a dicembre (48-58 €/ton). Nel 2024 prezzo medio della qualità aumentato del 48% rispetto al 2023. A gennaio nuova ripresa, confermata in febbraio (60-70 €/ton).

Record raggiunto a giugno 2022 (145-155 €/ton), il triplo delle quotazioni pre-rincari di ottobre 2020.

Costi energetici in pressoché continuo aumento dalla primavera 2024

Il prezzo del **gas** (prezzo medio PSV) in **pressoché costante risalita da marzo 2024**. A **febbraio 2025** si è collocato su **53,23 €/MWh** registrando un **aumento del 7% su gennaio** (49,85 €/MWh), **superando di oltre il 90% il prezzo di febbraio 2024**.

Su tale andamento hanno inciso la stagione invernale più fredda degli ultimi anni e lo stop totale del flusso di gas dalla Russia tramite il gasdotto che attraversa l'Ucraina.

Da gennaio 2025 si registra anche un **aumento delle componenti fisse** della bolletta del gas: +20% per aumento tariffe di trasporto.

Nel 2024 l'incidenza del costo del gas sul fatturato del settore risulta pari al 10,8%, quota ancora elevatissima ricordando che nel periodo pre-pandemia era pari al 6% e che si avvicina ai valori del 2023 (12,1%), anno che risente dei picchi di prezzo del 2022, quando questo parametro era oltre il 30%.

Analoghe dinamiche per il prezzo medio dell'**energia elettrica** che in **febbraio 2025** è stato pari a **150,36 €/MWh**, con un **aumento del 5% rispetto a gennaio** (143,03 €/MWh) e **di oltre il 70% su febbraio 2024**.

Il prezzo italiano supera del 30% il prezzo medio europeo in febbraio; nella media del 2024 il differenziale è di ben l'80%.

La quotazione media dei **crediti di emissioni di CO₂** si è collocata **nel 2024 oltre 65 €/ton; ad inizio 2025** (fino al 4 marzo) si è attestata **sopra 75 €/ton**, con un massimo di quasi 82 € toccato il 31 gennaio.

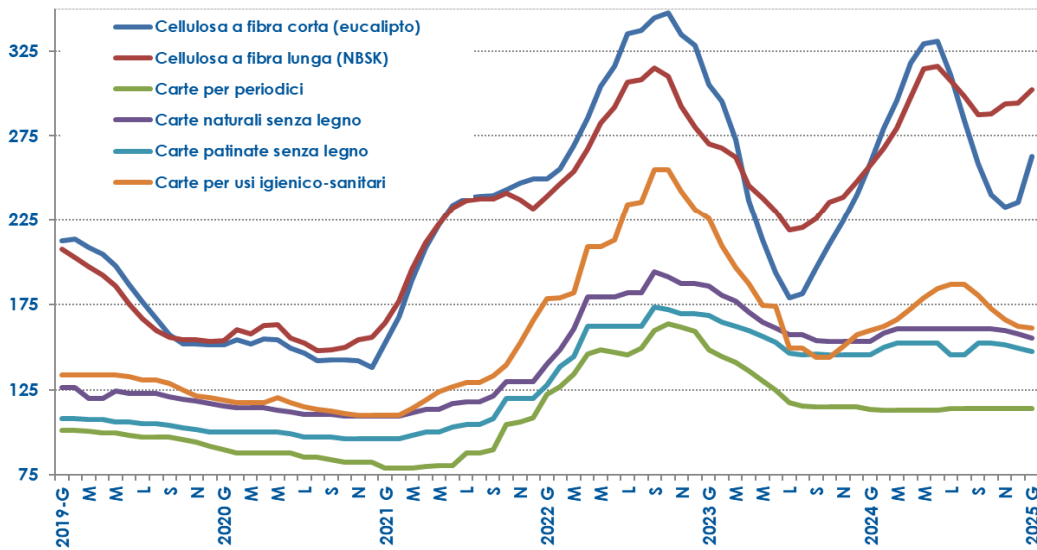
Occorre ricordare che questa voce di costo, pari a circa 25 € del biennio 2019-2020, si è attestata su quasi 54 €/ton nel 2021 per arrivare **nel 2022 in prossimità di 81 €/ton** (record di

97,82 €/ton il 19 agosto). Nel 2023 quotazione media pari a poco oltre 83 €/ton (con nuovo massimo di oltre 97 €/ton il 21 febbraio). Il prezzo della CO₂ resta lontano dai massimi del biennio 2022-2023. La progressiva riduzione della protezione dal rischio di delocalizzazione comporta comunque, in prospettiva, un

maggiore costo a carico del settore. Ancora deficitaria la compensazione dei costi indiretti per i consumi 2023 ma si prevede un riallineamento con i principali competitor europei già dai consumi 2024 grazie all'incremento del fondo nazionale ad essa dedicato.

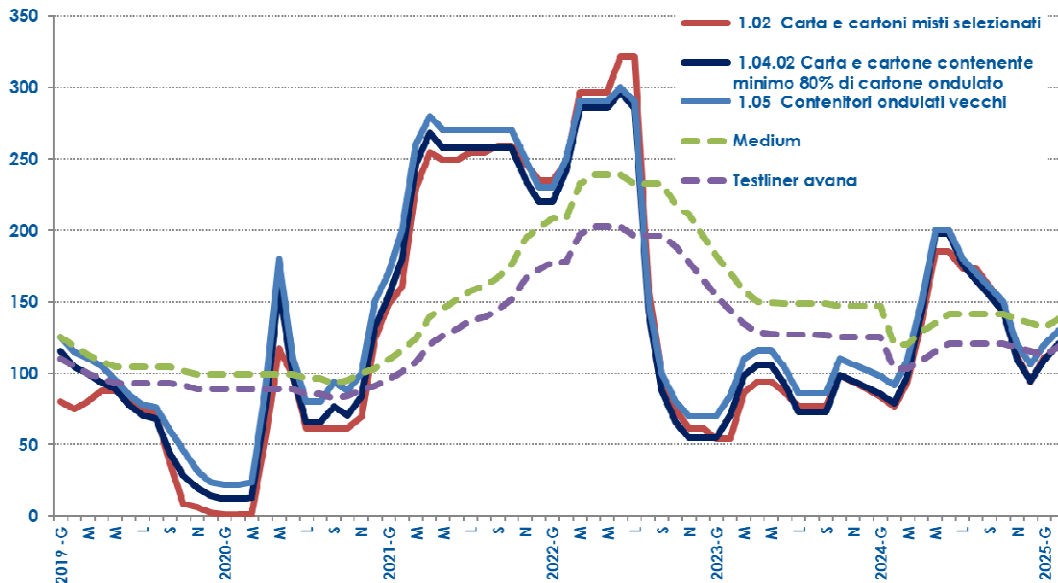
CELLULOSE - raffronti quotazioni fibra lunga e fibra corta con prezzi di alcune carte

- numeri indici dei prezzi in € gennaio 2005=100 -
Elaborazioni Assocarta su dati PPI Europe e Camera di Commercio di Milano-Monza-Brianza e Lodi

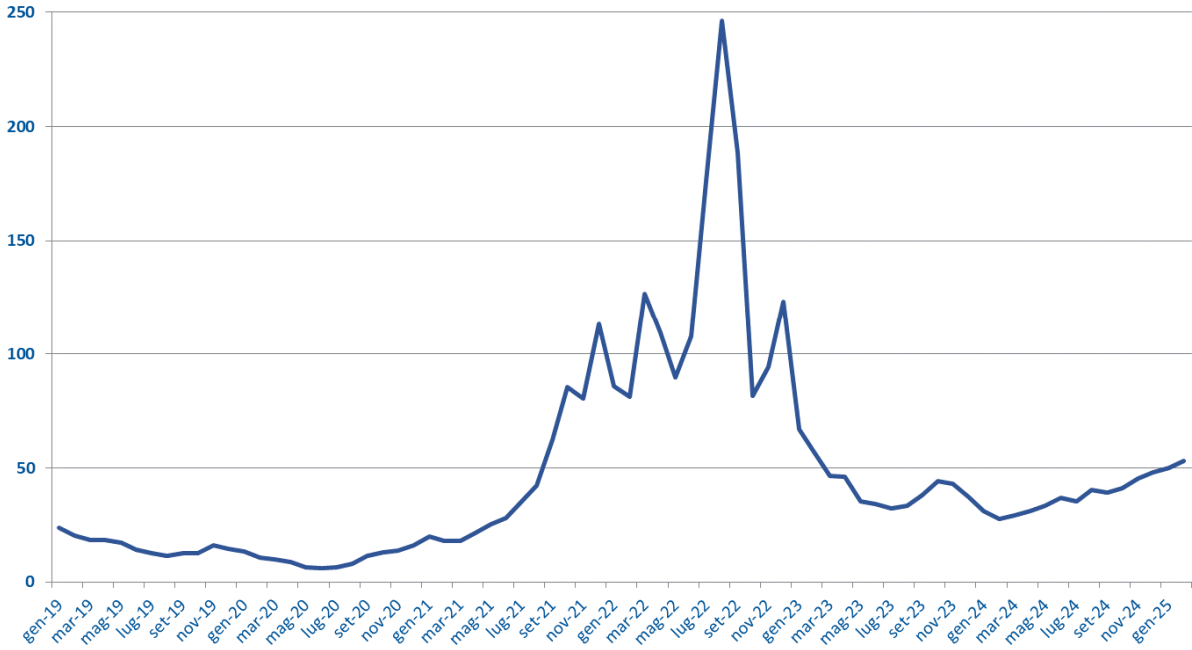


CARTA DA RICICLARE- raffronti quotazioni 1.02, 1.04, 1.05 con prezzi di alcune carte

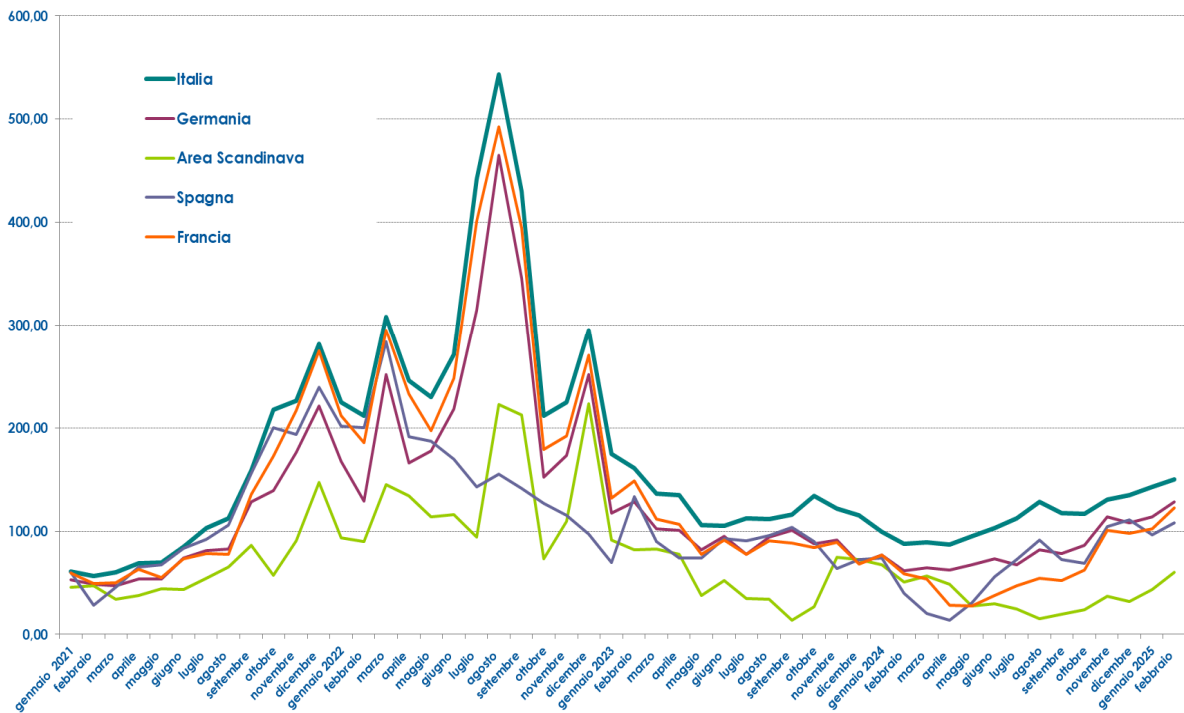
- numeri indici dei prezzi in € gennaio 2007=100 -
Elaborazioni Assocarta su dati Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi



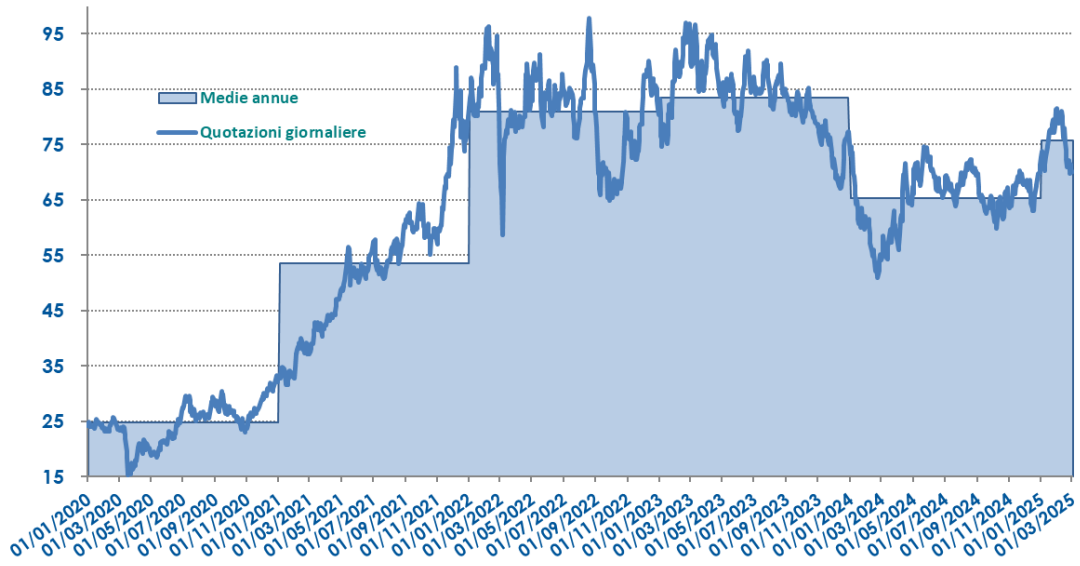
Prezzi del gas - PSV Italia
 €/MWh - Elaborazioni Assocarta su dati Platts



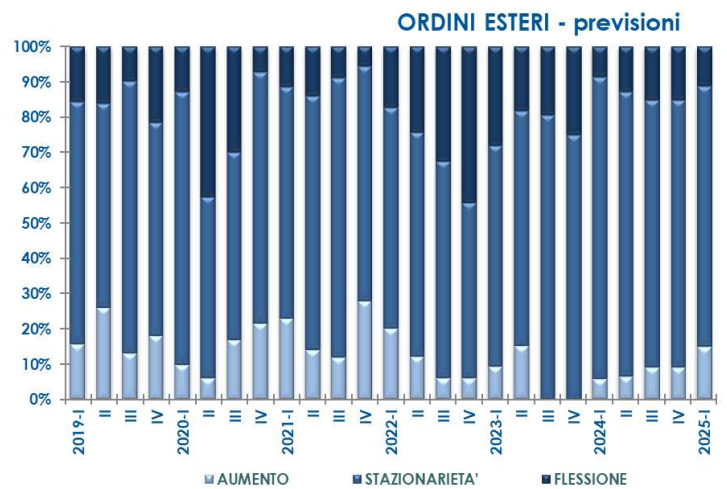
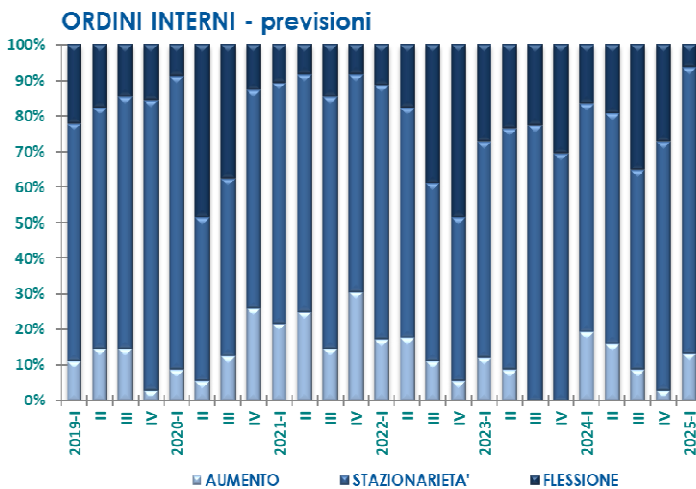
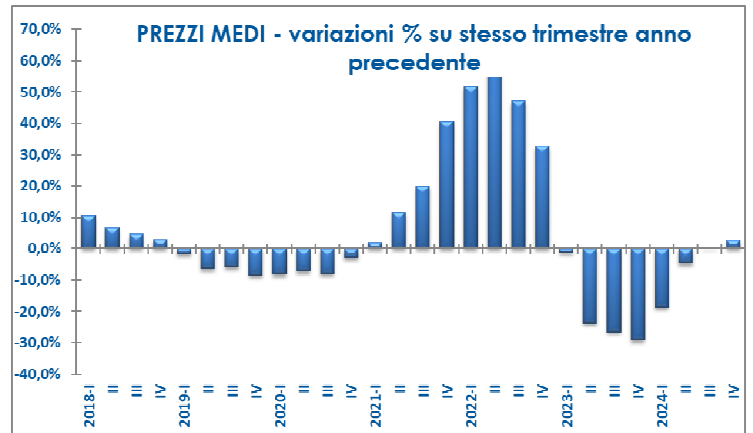
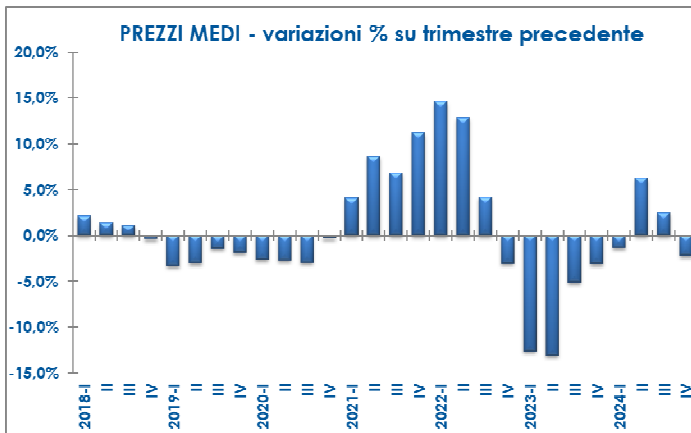
Prezzi energia elettrica
 €/MWh - Elaborazioni Assocarta su dati GME



Quotazioni dei crediti di emissioni di CO₂
 €/ton CO₂ eq. - Fonte: Sendeco2



CARTE E CARTONI - PREZZI MEDI e ATTESE A BREVE SUGLI ANDAMENTI DEGLI ORDINI



Elaborazioni Assocarta su informazioni provenienti dal campione dell'indagine congiunturale